

Ipotesi di risoluzione delle criticità legate all'utilizzo di Google Analitycs

Indice

1. PERCHÉ GOOGLE ANALYTICS VIOLA IL GDPR	3
2. RICERCA DI SOLUZIONI PERCORRIBILI	4
3. SOLUZIONI PROPOSTE AL SISTEMA CNA E ALLE SUE IMPRESE	5

1. PERCHÉ GOOGLE ANALYTICS VIOLA IL GDPR

La Corte di Giustizia Europea con decisione n. C-311/18 del 16 luglio 2020 ha dichiarato la normativa statunitense non adeguata a garantire un livello di protezione dei dati personali, analogo a quello assicurato dal Regolamento Ue sulla privacy n. 2016/679 (GDPR), ai cittadini UE e, pertanto, ha reso del tutto superato il precedente accordo (il c.d. “Privacy Shield”) tra UE e USA.

Tale accordo consisteva in una sorta di meccanismo di autocertificazione per le società stabilite negli USA che intendessero ricevere dati personali dall’Unione europea tale da rendere la comunicazione dei dati del tutto lecita.

Inoltre, a distanza di pochissimo tempo (23 luglio 2020), le FAQ rilasciate dal Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) e le precisazioni del Garante per la protezione dei dati personali italiano, hanno fatto chiarezza sulla portata della decisione intervenuta, lasciando poco margine di manovra alle imprese europee.

Di fatto l’unica soluzione percorribile prospettata alle imprese più strutturate, influenti e supportate da uffici legali, è stata quella di poter introdurre, dopo una puntuale contrattazione con le imprese statunitensi, misure supplementari di garanzia accanto alle clausole contrattuali tipo.

Diverse decisioni delle Autorità di controllo sono poi intervenute in seguito. Oltre a confermare quanto indicato dalla Corte di Giustizia, hanno ribadito l’illiceità di trasferimenti dati verso gli USA, allorquando effettuati fuori dai confini tracciati dall’EDPB. Le pronunce del Garante austriaco e francese, in particolare, hanno riguardato Google Analytics (GA).

In data 23 giugno 2022, anche il Garante Italiano per la protezione dei dati personali ha reso noto il suo provvedimento n. 9782890 con il quale ha dichiarato l’illiceità del trattamento di dati personali svolto tramite *Google Analytics*, in quanto in grado di effettuare il trasferimento dei dati personali dei visitatori dei siti web verso *Google LLC*, la cui sede legale si trova negli Stati Uniti.

Dall’indagine del Garante è emerso, in particolare, che i gestori dei siti web che utilizzano *Google Analytics* raccolgono, mediante *cookie*, informazioni sulle interazioni degli utenti con i siti e una serie di dati ed informazioni che vengono indirizzate verso gli Stati Uniti.

Con il suo provvedimento Garante italiano ha, richiamato all’attenzione di tutti i gestori italiani di siti web, pubblici e privati, l’illiceità dei trasferimenti effettuati verso gli Stati Uniti *Google Analytics versione 3* in assenza di idonee misure di sicurezza e li ha invitati a verificare la conformità con la normativa in materia di protezione dei dati personali delle modalità di utilizzo di cookie e altri strumenti di tracciamento utilizzati sui propri siti web, con particolare attenzione a *Google Analytics* e ad altri servizi analoghi.

Alla data di stesura del presente documento non risultano intervenute soluzioni politiche volte a superare il problema e una certa campagna giornalistica sta evidenziando i pericoli connessi a

2. RICERCA DI SOLUZIONI PERCORRIBILI

Sixtema, avvalendosi dell'approfondito lavoro di analisi portato avanti dal Gruppo Tinexta, si è mossa cercando di individuare delle soluzioni alternative a Google Analytics corrente, in grado di superare le criticità nell'utilizzo, considerando gli impatti delle stesse a livello aziendale e tenendo conto dei pro e dei contro connessi a ciascuna di esse (legali, tecnici, economici e commerciali). Ha pertanto dovuto scartare la possibilità di mantenere la versione corrente di *Google Analytics* utilizzando l'opzione di *Google* denominata "*IP Anonymization*", in quanto il troncamento dell'ultimo otteetto, ormai è assodato, non impedisce a *Google* di re-identificare l'utente medesimo mediante i dati già in possesso di *Google* (specie nel caso in cui l'utente abbia effettuato accesso al proprio account *Google*).

Sono stati quindi presi in esame altri tipi di soluzione: una che permetterebbe di operare ancora sul sistema *Google* tramite l'utilizzo di una nuova versione del prodotto dello stesso fornitore; altre che prevedono invece l'utilizzo di fornitori alternativi individuati o in quanto già adottati da e istituzioni italiane (AGID) o in quanto suggeriti dal Garante francese.

Nell'elenco fornito dal CNIL ricordiamo ad esempio i seguenti software:

- Analytics Suite Delta di AT;
- SmartProfile di Net Solution Partner;
- Wysistat Business di Wysistat;
- Abla Analytics di Astra Porta;
- Beyable Analytics di Beyable;
- etracker Analytics (Basic, Pro, Enterprise) di etracker;
- Web Audience di Retency;
- Nonli;
- CS Digital di Contentsquare;
- Wizaly di Wizaly SAS;
- Compass di Marfeel Solutions;
- Statshop di Web2Roi;
- Eulerian di Eulerian Technologies;
- Thank-You Marketing Analytics di Thank-You;
- eStat Streaming di Médiamétrie;
- TrustCommander di Commanders Act.3

3. SOLUZIONI PROPOSTE AL SISTEMA CNA E ALLE SUE IMPRESE

Sixtema, avendo dovuto operare scelte rapide, legate alla tempistica data dal Garante, per fornire suggerimenti utili alle imprese che fanno riferimento alla CNA ha dovuto operare delle scelte, le stesse scelte dovranno essere poi effettuate dalle aziende in relazione alle competenze del personale addetto, dei costi di migrazione, delle infrastrutture a disposizione.

Le scelte di Sixtema si sono indirizzate verso due tipi di proposte di seguito richiamate:

- 1) **Passaggio a Google Analytics v.4:** Il sistema che diverrà l'unico tool di analisi di Google a partire da luglio 2023 è già utilizzabile; lo stesso produttore suggerisce di introdurre la nuova versione quanto prima e in affiancamento a Google Analytics v.3 in modo tale da avere una certa storicità in relazione alle informazioni raccolte (questo in quanto non è prevista alcuna migrazione automatica dei dati precedentemente raccolti tra le due versioni di Google Analytics).

Google Analytics v.4 si integra nativamente con l'ecosistema Google, in particolare Ads, consentendo sia la creazione di segmenti di pubblico per gli advertising, sia le relative attività di analisi e reportistica sulle campagne svolte.

La nuova versione di Google Analytics presenta delle novità in merito alla raccolta dei dati basandosi non solo su logiche session-based, ma anche event-based. La nuova versione del prodotto Google dovrebbe prevedere delle apposite funzionalità che, tramite specifiche configurazioni manuali, parrebbe consentire – secondo il provider - di anonimizzare i dati personali prima che essi siano trasferiti sui server americani di Google LLC.

E' giusto però evidenziare che da alcuni esponenti del Garante fino ad oggi sono giunti messaggi attendisti rispetto al nuovo prodotto promosso da Google, il quale certamente richiederà approfondita analisi prima che si possa qualificare come compliance al GDPR.

Rimane pertanto a discrezione di ogni azienda se utilizzare comunque questo strumento o meno, considerando la possibilità di un nuovo pronunciamento dell'Autorità che ne vieti esplicitamente l'utilizzo. In ogni caso l'utilizzo della versione 4 deve necessariamente comportare la dismissione effettiva della versione 3

- 2) **Passaggio a Matomo.** La scelta su questo strumento commercializzato da una azienda fornitrice di licenze software e servizi consente il poter disporre di report sui visitatori di un sito web, fra cui i motori di ricerca di provenienza, parole chiave utilizzate, la lingua di utilizzo e le pagine più visitate.

Tale provider mette a disposizione buone funzionalità analitiche.

Sono possibili due configurazioni: cloud (i server si trovano in Germania e quindi non si avrebbe alcuna comunicazione di dati verso gli USA) o on premise. La versione cloud è a pagamento e consiste in un abbonamento mensile il cui prezzo varia in base al numero dei

siti da tracciare e dal relativo traffico di dati; la versione on premise è gratuita.

Matomo, contrariamente a Google, non effettua analisi a campione, ma i dati raccolti saranno precisi e puntuali.

Tra i punti di forza del provider vi è la possibilità di avere il totale controllo sui dati, i quali non vengono ceduti a terzi. Tutti gli aspetti tecnici e tecnologici del software di analisi sono gestiti in modalità autonoma self-hosted.

Le principali caratteristiche di Matomo consistono in:

- funzionalità del software estendibili tramite l'installazione di plugin;
- l'interfaccia utente è completamente personalizzabile;
- I report di analisi dei dati vengono generati in tempo reale.

Modena 15/9/2022